

Biblioteca "Bartolomeo Barbieri" del Convento dei Frati Cappuccini	Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione – Dipartimento di Educazione e Scienze Umane – Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Biblioteca Universitaria Interdipartimentale dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - sede di Reggio Emilia
---	--	--

Incontrare don Lorenzo Milani oggi.

Due incontri per conoscere la vita e le opere del Priore di Barbiana

Giovedì 5 maggio 2016, ore 14.30-16.30

Proiezione del documentario *Lorenzino. Don Milani*

Aula Mediateca – Palazzo Universitario "Dossetti", piano terra, ala sud, viale Allegri 9

Conduttore. Prof. Nicola S. Barbieri

Saranno presenti il prof. Federico Ruozzi, autore del documentario (con Alberto Melloni e Fabio Nardelli), e la dott.ssa Emanuela Raimondi, Biblioteca Universitaria Interdipartimentale di Reggio Emilia

Giovedì 12 maggio 2016, ore 14.30-16.30

Laboratorio di scrittura collettiva: scrivere insieme sui temi della nostra attualità

Sala riunioni del Polo Culturale dei Cappuccini di Reggio Emilia - via Ferrari Bonini 2

Conduttori: prof. Nicola S. Barbieri, prof. Federico Ruozzi, prof. Davide Dazzi (direttore della Biblioteca "Bartolomeo Barbieri")

INFORMAZIONI UTILI

Partecipanti: max 40

Iscrizione: inviare mail al prof. Nicola S. Barbieri indicando nome, cognome, corso di laurea e anno di corso, numero di matricola e recapito telefonico per comunicazioni urgenti


Esempio: Gino Pinetti – II anno SEDU – coorte studentesca 2014-2015 (matricola 00000) tel. 000/0000000

Richieste incomplete o poco chiare non saranno prese in considerazione

Scadenza iscrizioni: ore 12 di lunedì 2 maggio 2016

Preparazione agli incontri: fa parte integrante dell'attività la lettura del volume *Lettera a una professoressa* (edizione a scelta)

La partecipazione a entrambi gli incontri vale 1 CFU a libera scelta.

<p style="text-align: center;">Scheda laboratori anno accademico 2015-2016</p> <p>1. Corso di Laurea in Scienze dell’Educazione (attività a libera scelta) – CdL SEDU</p> <p>2. Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria - vecchio ordinamento – CdL SFP VO (laboratorio di recupero)</p> <p>3. Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria - nuovo ordinamento - CLMCU SFP NO (attività a libera scelta o recupero laboratorio Seclì)</p>	
<p>Titolo</p>	<p>Giochi scout</p>
<p>Valore in CFU</p>	<p>1 (uno) per il CdL SEDU e per il CLMCU SFP NO. Chi lo svolge come laboratorio di recupero Seclì (quindi solo studenti e studentesse SFP NO che devono recuperarlo) concluderà il laboratorio con la progettazione di una lezione di attività motoria, secondo le indicazioni date dal prof. Seclì.</p> <p>2 (due) per il CdL SFP VO. A questo proposito, studenti e studentesse appartenenti a questo ultimo CdL dovranno svolgere una relazione supplementare sui materiali preliminari, in accordo con il conduttore Nicola Barbieri.</p>
<p>Docente</p>	<p>Nicola S. Barbieri nicola.barbieri@unimore.it studio: 0522/523141 cellulare: 347/1671830</p>
<p>Introduzione</p>	<p>Il laboratorio Giochi Scout ha compiuto 10 anni nel 2015, dato che fu inaugurato per la prima volta nella primavera 2005, come laboratorio del CdL SFP VO, su esplicito suggerimento del dr. Giuseppe Malpeli, che aveva segnalato la scarsa offerta formativa laboratoriale in materia di gioco.</p> <p>Il laboratorio è poi stato aperto anche agli studenti e alle studentesse del CdL SEDU, a partire dall’anno accademico 2006-2007, e successivamente anche agli studenti e alle studentesse del CLM SPEDA.</p> <p>Negli anni accademici 2012-2013 e 2013-2014 è stato uno dei laboratori obbligatori funzionalmente collegati all’insegnamento di</p>

	<p>Letteratura per l'infanzia del CLMCU SFP NO. Nell'anno accademico 2014-2015, nel decennale della Facoltà di Scienze della Formazione, ora Dipartimento di Educazione e Scienze Umane, è stato ripresentato a settembre 2015. Quest'anno viene ripresentato per l'undicesima volta</p> <ul style="list-style-type: none"> - come attività a libera scelta per il CdL SEDU, nel cui curriculum non ci sono attività laboratoriali strutturate, - come laboratorio di recupero per il CdL SFP VO - come attività a libera scelta o come recupero laboratorio Seclì per il CLMCU SFP NO. <p>Al laboratorio sono anche invitati tutti coloro (magari già laureati/e) che negli precedenti hanno partecipato a questo laboratorio, tutti coloro che sono scout, scout del CNGEI e dell'AGESCI reggiano.</p>
Date	<p>Venerdì 6 maggio 2016</p> <p>L'incontro si svolge dalle 9 alle 17 (8 ore), con orario continuato e pranzo al sacco in comune. Per l'incontro è obbligatorio avere letto i sette racconti del ciclo di Mowgli (su un'edizione dei <i>Libri della Giungla</i> di Rudyard Kipling a propria scelta). La conoscenza dei racconti sarà testata all'inizio del laboratorio.</p> <p>Nella settimana successiva, sarà richiesto ai partecipanti di elaborare un proprio progetto di attività, seguendo una traccia che sarà inviata a tutti i partecipanti, da inviare via e-mail al conduttore entro e non oltre venerdì 20 maggio 2016.</p> <p>Lecture preliminari e redazione del progetto completano obbligatoriamente il carico orario in presenza.</p> <p>Se le consegne non vengono rispettate (esempio; ci si presenta senza sapere niente dei racconti di Mowgli), o se entro venerdì 20 maggio 2016 non sono arrivati tutti i progetti richiesti, il laboratorio è perso.</p>
Obiettivi e contenuti	<p>Il laboratorio si propone di avviare i partecipanti alla esplorazione delle possibilità educative del lupettismo, nelle sue relazioni con i contesti scolastici ed extrascolastici, in vista della progettazione di attività che utilizzino sia le risorse della narrazione, sia quelle dell'attività motoria.</p> <p>I contenuti prevedono giochi di gruppo e giochi di ruolo, riflessioni sulle forme codificate di</p>

	<p>espressione sociale della gestualità, attività che stimolino il corpo all'espressione, attività di animazione basate sui racconti di Kipling e sulla loro trascrizione educativa scout.</p> <p>I partecipanti saranno valutati sulla base del loro grado di coinvolgimento e di immedesimazione nelle situazioni proposte.</p>
<p>Annualità a cui si rivolge</p>	<p>Il laboratorio ha 35 posti e si rivolge a studenti e studentesse</p> <ul style="list-style-type: none"> • del CdL SEDU e del CLM SPEDA, qualsiasi sia l'anno frequentato, come attività a libera scelta; • del IV anno bis o fuori corso del CdL SFP VO, sia dell'indirizzo "scuola materna" sia di quello "scuola elementare", come laboratorio di recupero; • del CLMCU SFP NO, qualsiasi sia l'anno frequentato, come attività a libera scelta o come laboratorio di recupero Seclì; • di altri Corsi di Laurea dell'Ateneo, come attività a libera scelta. <p>La partecipazioni di studenti e studentesse che hanno già partecipato a precedenti edizioni è libera.</p> <p style="text-align: center;">ATTENZIONE! DISPOSIZIONI TASSATIVE</p> <p>Chi intende partecipare al laboratorio come laboratorio di recupero Seclì (e solo questi studenti e studentesse) deve iscriversi in Esse3 entro il 28 aprile 2016.</p> <p>Tutti devono inviare una mail al docente nicola.barbieri@unimore.it entro e non oltre il 2 maggio 2016 alle ore 12.</p> <p>Nella mail va indicato nome, cognome, corso di laurea, anno di corso, coorte di appartenenza, numero di matricola, recapito telefonico per comunicazioni urgenti e segnalazione di eventuali problemi di salute.</p> <p>A fine attività, a cura del conduttore, i nominativi degli studenti e delle studentesse</p> <ul style="list-style-type: none"> • del CdL SE saranno inseriti in un elenco che sarà presentato per l'approvazione al primo Consiglio di Dipartimento utile; • del IV anno bis e fuori corso del CdL SFP VO saranno segnalati al dr. Alessandro RAMPLOUD, che provvederà a registrarlo sul libretto elettronico di ciascuno; • del II, III e IV anno del CLMCU SFP NO saranno segnalati al prof. Giorgio Santoro (attività a libera scelta) o al prof. Paolo Seclì, che di concerto con la Segreteria Didattica provvederà all'inserimento in Esse3 (chi lo usa come recupero laboratorio Seclì deve già essersi iscritto in Esse3 e dovrà concludere l'attività con la progettazione di

	una lezione, secondo le indicazioni del docente).
Materiali	<p>A tutti i partecipanti saranno inviate istruzioni dettagliate via mail, sia per quanto riguarda l'abbigliamento (che dovrà essere comodo e sportivo), sia per quanto riguarda le situazioni che saranno affrontate, sia il materiale da portare (il testo dei <i>Libri della Giungla</i> di Kipling, per esempio).</p> <p>Chi è scout può partecipare all'attività in uniforme.</p> <p>Essendo richiesto un moderato impegno fisico (salti, giochi con la palla, corse, giochi con contatto fisico, drammatizzazione), chi ha problemi di salute di una certa rilevanza o chi è in stato interessante deve dichiararlo prima, per permettere l'approntamento in loco di eventuali attività alternative.</p>
Note	L'incontro si terrà presso la sede scout del gruppo Reggio Emilia 1° del Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani (CNGEI), in via Marzabotto 3, presso il parco Baden-Powell.

Reggio Emilia, 13 aprile 2016 (aggiornato il 27 aprile)



DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE
PER LA FORMAZIONE
"RICCARDO MASSA"

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO
BICOCCA

QUARTA
GIORNATA
INTERCULTURALE
BICOCCA

26 MAGGIO
2016
AULA MAGNA
EDIFICIO U6

BUILDING TRA LE DUE SPONDE BRIDGES

L'EDUCAZIONE
INTERCULTURALE
ALL'EPOCA DEI NUOVI
FONDAMENTALISMI

PROGRAMMA
DELLA GIORNATA



BUILDING BRIDGES / FRA LE DUE SPONDE L'EDUCAZIONE INTERCULTURALE ALL'EPOCA DEI NUOVI FONDAMENTALISMI

RICERCHE SUL CAMPO, SPERIMENTAZIONI DIDATTICHE, PROGETTI EDUCATIVI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA
EDIFICIO U6, PIAZZA DELL'ATENEUM NUOVO, 1 MILANO
AULA MAGNA E AULE 6, 7, 8, 9, 11

26 MAGGIO 2016

Ideazione e direzione scientifica:

Mariangela Giusti

Comitato organizzatore:

Maria Cristina Messa, Maria Grazia Riva, Mariangela Giusti, (UNIMIB)
Roberto Olivi, Patrizia Venturini (BMW GROUP Italia)

Comitato Scientifico:

Urmila Chakraborty, *Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Scienze della Mediazione Linguistica e di Studi Interculturali, Sesto San Giovanni (MI)*; Mariangela Giusti, *Università degli Studi di Milano-Bicocca, Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione "R. Massa", Milano*; Silvia Kanizsa, *Università degli Studi di Milano-Bicocca, Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione "R. Massa", Milano*; Susanna Mantovani, *Università degli Studi di Milano-Bicocca, Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione "R. Massa", Milano*; Massimo Morellato, *AUT University, Auckland New Zealand, Faculty of Culture and Society, te Wānanga Aronui o Tāmaki-makau-rau, Aotearoa*; Milena Santerini, *Università Cattolica del Sacro Cuore, Dipartimento di Pedagogia, Milano*

Organizzazione:

Mariangela Giusti (docente UNIMIB), Barbara Veronesi (Area Risorse Immobiliari e Strumentali, UNIMIB), Francesca Zavanone.

Con la collaborazione di: Viviana Bucciarelli (UNIMIB) per i contatti con le Associazioni; Andrea Mangiatordi (UNIMIB) per la procedura web per le iscrizioni.

IN PARTNERSHIP CON



CON IL PATROCINIO



PRESENTAZIONE

La Quarta Giornata Interculturale Bicocca prosegue un progetto avviato nel 2002 per promuovere e consolidare confronti, scambi, conoscenze nel campo dell'educazione interculturale. A distanza di due anni dalla "Terza", la "Quarta Giornata Interculturale Bicocca" intende centrare l'attenzione sui temi della Pedagogia, della Didattica, dell'Educazione, della Formazione in ambito interculturale.

L'obiettivo è arricchire e implementare il patrimonio di contenuti reali e di metodologie valide per l'educazione interculturale (in Italia e in altri Paesi) negli anni difficili dei nuovi fondamentalismi. La Giornata/Convegno avrà la stessa organizzazione logistica delle tre precedenti (sessione plenaria al mattino e sessioni parallele nel pomeriggio), con un notevole ampliamento dei punti di vista.

Per la "Quarta Giornata" infatti è stata scelta per la prima volta la formula della *call for papers*. Un Comitato Scientifico formato da sei membri ha avuto il compito di selezionare le proposte presentate, attraverso un processo di *peer-review* a doppio cieco.

SENSO E SIGNIFICATO DELLA QUARTA GIORNATA INTERCULTURALE

La competenza interculturale all'epoca dei nuovi fondamentalismi (le cui immagini truci e i cui disastri sembrano procedere senza tregua) richiede a coloro che si occupano di educazione e di formazione di essere attivi, di non cedere al senso d'impotenza che la cronaca quasi quotidiana sembra trasmettere.

I luoghi e i contesti interessati sono molti: la scuola e l'extrascuola; i contesti della formazione adulta; gli oratori, i doposcuola, gli ambienti dell'educazione informale; gli spazi pubblici e della convivenza. Ovunque appaiono sempre più necessari il compito, l'impegno, la responsabilità di inventare ponti di comunicazione fra gruppi culturali e religiosi diversi, provando (per quanto possibile e per quanto compete all'educazione...) ad avvicinarli, evitando di assumere posizioni esterne, distaccate, lontane.

Lo potevamo certo intuire e immaginare, ma ora ne abbiamo la prova: le tante risposte avute alla *call for papers* per questa "Giornata" (inviata nel mese di ottobre 2015 e terminata a febbraio 2016) rendono consapevoli tutti noi che il mondo dell'educazione e della formazione non intende cedere.

Educatori, insegnanti, formatori, membri esperti delle associazioni, volontari, dirigenti scolastici, ricercatori, docenti universitari, genitori, artisti che curano la formazione dei giovani, uomini e donne abitatori delle grandi città e delle città piccole sparse nelle Valli, studenti universitari che si stanno formando alle professioni educative rappresentano una sorta di esercito informale e pacifico di persone che (ancor più di prima) proprio in questi anni (dove il fondamentalismo vorrebbe prevalere) osservano, ricercano, si rendono conto delle difficoltà e dei bisogni, cercano soluzioni, sperimentano, studiano, fanno progetti, difendono i diritti di chi ha meno possibilità, trovano soluzioni originali che, partendo sì, dalle diversità (di lingua, di riferimenti valoriali, religiosi, culturali...) valgono in positivo per tutti. E agiscono in positivo per la scuola, per i contesti educativi e formativi e per la società nel suo insieme.

La Quarta Giornata Interculturale Bicocca è un luogo e un tempo d'incontro, dove si conoscono e si mettono in circolo buone pratiche educative, formative, di rispetto dei diritti. Per questo è un'occasione positiva e utile sia per coloro che sono già esperti di educazione interculturale, sia per coloro che si avvicinano per la prima volta a quest'ambito del pensiero

PRESENTAZIONE

pedagogico. Le relazioni e le comunicazioni che si ascolteranno, i poster che si potranno vedere e leggere, gli incontri diretti con i rappresentanti delle venti Associazioni presenti ai rispettivi Tavoli dovrebbero aiutarci a maturare in noi ancora di più la convinzione che le fonti possibili per avviare pensieri, paesaggi, progetti, azioni interculturali sono molte.

Occorre conoscere ciò che altri hanno già pensato, scritto, sperimentato, realizzato, per tentare poi di percorrere nostri propri sentieri, che nascono (e nasceranno) dalle esperienze, dai vissuti, dalle situazioni concrete che ciascuno sperimenta (e sperimenterà) nel proprio lavoro.

Nella stagione che stiamo vivendo, quando la cronaca parla di fondamentalismo come se dovesse divenire un po' per volta una sorta di "normalità" con la quale convivere, il mondo dell'educazione e della formazione, attraverso tanti suoi rappresentanti e esponenti, intende affermare un No deciso. Le proposte che vengono dalla "Quarta Giornata" non si muovono nel territorio dell'utopia: sono reali e concrete, pur rispondendo (certo!) a una forte spinta ideale. Queste proposte ci dicono che occorre educarsi e educare a perseguire l'adattamento reciproco agli spazi di vita comuni, a sviluppare la capacità di avvicinarsi a abitudini diverse. Ci dicono che è necessario far crescere in noi stessi e negli studenti la curiosità di osservare senza giudicare, la capacità di convivere negli spazi pubblici di città grandi e piccole; imparare ad ascoltare con curiosità e interesse le tante lingue parlate.

La Quarta Giornata è un'occasione di formazione per insegnanti di tutti gli ordini di scuola, educatori, operatori sociali, amministratori, studenti e dottorandi che si formano alle professioni educative: i resoconti di ricerche teoriche e/o empiriche, i progetti didattici, gli interventi formativi, le sperimentazioni educativo-didattiche aiutano tutti noi nella costruzione del pensiero interculturale in educazione. Contribuiscono ad ampliarlo e arricchirlo; ma anche ad ampliare e arricchire la buona convivenza fra le persone.

Mariangela Giusti

Ideatrice e responsabile scientifico della Quarta Giornata Interculturale Bicocca

PROGRAMMA
GENERALE

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

- 8:30 – 9:30** Registrazione dei partecipanti
- 9:30 – 10:30** Saluti
Apertura della Sessione Plenaria
- Interventi di:
- Paolo Cherubini**, *Prorettore Vicario e Prorettore alla Didattica dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca*
- Maria Grazia Riva**, *Direttore del Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione "Riccardo Massa", Università degli Studi di Milano-Bicocca*
- Nassir Abdulaziz Al-Nasser**, *Alto Rappresentante delle Nazioni Unite per Alliance of Civilization UNAOC*
- Bill McAndrews**, *Vice President Communications Strategy Corporate and Market Communications BMW Group*
- Sergio Solero**, *Presidente e Amministratore Delegato BMW Italia*
- 10:30 – 13:00** Progettare e costruire la Quarta Giornata Interculturale Bicocca: responsabilità e impegno
Mariangela Giusti, *Università degli Studi di Milano-Bicocca*
- Interventi di:
- Alessandro Baricco**, *scrittore, autore e divulgatore*
- Lucio Caracciolo**, *direttore della rivista Limes ed esperto di geopolitica*
- 13:00 – 14:00** Pausa lavori
- 14:00 – 18:40** Sessioni parallele
(alle pagine 06/15 programma dettagliato delle sessioni)

LE SESSIONI PARALLELE

Le Sessioni Parallele della Quarta Giornata interculturale sono state formulate seguendo le linee di una ricerca che prosegue da alcuni anni sulla necessità di un'epistemologia a più entrate per l'educazione interculturale. Il testo di riferimento è: AA.VV., *Intercultura Interdisciplinare. Costruire inclusione anche con le discipline* (Cortina, Milano, 2014).

I titoli, le tematiche, le frasi/testimonianze riprese da interviste (fatte a esperti o a insegnanti), le citazioni tratte dal libro (coi rimandi ai numeri di pagina) definiscono sei spazi d'interesse, ricerca, approfondimento (Sessioni Parallele) nei quali hanno trovato posto gli abstract pervenuti in risposta alla call e accettati dal Comitato scientifico.

I contenuti degli *abstract* (e, dunque, delle ricerche, degli interventi educativi, dei progetti che stanno dietro ad essi) hanno ampliato oltre ogni previsione le potenzialità teoriche e operative dei titoli ipotizzati. È molto importante che (proprio negli anni dei nuovi fondamentalismi) emerga una panoramica così ampia, convinta e matura della portata del lavoro educativo, formativo, didattico in ambito interculturale. Tutto ciò non può non avere ricadute positive in una prospettiva di giustizia sociale, di riconoscimento dei diritti, di sviluppo delle capacità dei singoli e delle collettività. Il pensiero interculturale in educazione è interessato alle esistenze dei soggetti, alla realtà e alla cultura nelle sue forme alte e minute. È un pensiero che costruisce; le sei Sessioni Parallele ne sono testimonianza.

In ciascuna Sessione Parallela, un Coordinatore o una Coordinatrice avrà cura di creare un clima di lavoro e di ascolto attivo e propositivo; avrà il compito di suscitare il dibattito, tenere il rispetto dei tempi di parola, decidere in autonomia eventuali cambi nel programma. L'idea è che le Sessioni Parallele siano spazi dove conoscere ciò che altri stanno facendo e fanno; dove imparare reciprocamente gli uni dagli altri.

Le sessioni previste sono le seguenti:

- 1 / ADOLESCENZE**
- 2 / PROFESSIONI DOCENTI E EDUCATIVE**
- 3 / EDUCAZIONE E CONTESTI URBANI**
- 4 / LINGUE, BILINGUISMI, TRILINGUISMI**
- 5 / RETI SOCIALI, SENSO DI APPARTENENZA**
- 6 / DIDATTICA E PROSPETTIVA INTERCULTURALE**

SESSIONE PARALLELA 1
ADOLESCENZE

EDIFICIO U6 / AULA 6

Coordina: **Gianluca Salvati**, *Pedagoga coop. Stripes, contrattista UNIMIB, Tutor Cattedra Pedagogia interculturale UNIMIB*

**«Karim vuole uscire fuori...»:
nuove identità da costruire nelle culture familiari, per strada, a scuola**

[...] è stato necessario arrivare fino al mese di marzo di quell'anno scolastico per trovarsi finalmente (studenti e docenti) dentro al vissuto di una lezione dialogica; è stato necessario che il docente non perdesse la pazienza di fronte ai rifiuti reiterati dei tre studenti; è stato utile leggere la vicenda di una ragazzina immigrata a Londra dalla Giamaica e immedesimarsi nel suo stupore di fronte al "nuovo". E poi è stato necessario parlare di neve, di montagne, dello scorrere del tempo per arrivare a far sì che gli studenti non italiani (di 16/17 anni) sentissero la necessità di relazionarsi con gli altri della classe (loro compagni fin dal mese di settembre) e coi loro insegnanti attraverso una propria modalità intenzionale, che sentissero la necessità di essere, almeno in piccola misura, protagonisti del proprio apprendimento, del proprio essere parte di un gruppo classe. (pp.63-64)

14:00 – 16:15 **RELAZIONI**

Adolescenze in ricerca: esplorare città e cittadinanze

Rosita Deluigi, *Università di Macerata*

La costruzione di nuove identità, valori e visioni del mondo nell'esperienza scolastica degli adolescenti immigrati

Paola D'Ignazi, *Università di Urbino "Carlo Bo"*

COMUNICAZIONI

Il ruolo del gruppo nell'insegnamento dell'italiano L2 a migranti

Mariarosa Galimberti, *CPIA Lecco, presso Liceo Agnesi, Merate*

Educare alla coesione sociale. Progetto di formazione interculturale per gli immigrati

Serafina Filice, *Università della Calabria*

Rosalba Rizzo, *Università di Messina*

Valorizzazione delle diversità, empowerment interculturale e comunità di ricerca filosofica. Resoconto di un'esperienza scolastica

Roberto Franzini Tibaldeo, *Université Catholique de Louvain, Louvain-La-Neuve (Belgio)*

Intercultura come progetto pedagogico nell' Higher Education

Piergiuseppe Ellerani, *Università del Salento*

Pregiudizio 2.0. Forme di intolleranza nella cultura giovanile contemporanea. Modelli teorici e pratiche educative

Stefano Pasta, *Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano*

16:15 – 16:30 **Domande, chiarimenti, approfondimenti**

16:30 – 16:45 **Pausa**

RELAZIONI

Boosting Young Migrants' participation in European cities: transnational solutions to common challenges

Claudia Galal, *ICEI, Milano*

SP/1

PROGRAMMA SESSIONE PARALLELA 1

Identità multiculturali tra Immagini e Storie

Simona Chiapparo, *Ariete Onlus, Napoli*; **Vera Sodano**, *Centro Studi Ksenia, Napoli*;
Alessandro Ingaria, *Associazione Geronimo Carbonò, Viola (CN)*

COMUNICAZIONI

Italiano + Manuale di lingua italiana per ragazzi e ragazze non madrelingua

Raffaella Mencherini, Sara Biscioni, *Centro interculturale Movimenti, Cesena*

Conoscere l'Altro. Interculturalità: sfida o utopia pedagogica?

Marinella Attinà, *Università di Salerno*

Lingua, identità, cultura in adolescenza: un cantiere aperto

Loredana D'Apote, *Paideia Coop. Sociale e G.I.S.C.E.L. Lombardia*

Intercultura, Inclusione, Integrazione, Innovazione didattica

Carmina Laura Giovanna Pinto, *USR Marche, Ancona*

E-Twinning as an intercultural instrument

Vincenza Leone, *Istituto Istruzione Superiore "E. Alessandrini", Vittuone (MI)*

18:15

Domande, chiarimenti, approfondimenti

Conclusione della sessione

SP/2

PROGRAMMA SESSIONE PARALLELA 2

SESSIONE PARALLELA 2 PROFESSIONI DOCENTI E EDUCATIVE

EDIFICIO U6 / AULA 7

Coordina: **Anna Chiara Lugarini**, *docente Scuole Secondarie, Contrattista UNIMIB per i Corsi TFA PAS*,
Tutor Cattedra Pedagogia interculturale UNIMIB

**«Molti nostri ex allievi oggi sono all'università...»:
il ruolo determinante di insegnanti e educatori**

[...] Se si parla di pedagogia interculturale e di inclusione è importante sostenere la validità della prospettiva della ricerca e della sperimentazione didattica come metodo, nella cultura degli insegnanti e scolastica.

La pedagogia interculturale deve e può contribuire alla formazione iniziale e in servizio degli insegnanti per mezzo di riflessioni (pedagogiche, certo! ma anche normative, culturali, interdisciplinari) e di esempi: entrambi possono incrementare la professionalità docente in ambito interculturale. (pp.13-14)

14:00 – 16:15 **RELAZIONI**

Pedagogia della cittadinanza e formazione degli insegnanti: un'alleanza tra scuola e territorio

Elisabetta Nigris, Luisa Zecca, *Università di Milano Bicocca*

Formare le competenze interculturali di educatrici e educatori delle scuole dell'infanzia

Elisabetta Dodi, Silvio Premoli, Ulderico Maggi, *Centro di Ricerca sulle Relazioni Interculturali, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano*

COMUNICAZIONI

Un mondo migliore è possibile. Interculturalità e educazione alla nonviolenza

Felicia Positò, *Scuola Secon. 1° grado "T.Fiore", Bari*; **Anna Romanazzi**, *IC "Capozzi-Galilei", Bari*; **Luisa Santelli Beccegato**, *Università di Bari "Aldo Moro"*; **Eugenio Scardaccione**, *I.I.S.S. "T. Fiore", Modugno/Grumo A. (Bari)*

I minori stranieri non accompagnati nelle comunità. Il ruolo degli educatori
Fabrizio Pizzi, *Università di Cassino e del Lazio Meridionale, Cassino*

Tempo per accogliere: la conduzione dei colloqui di accoglienza e conoscenza con le famiglie straniere

Giulia De Paolini, Laura Toma, *professional counselors*; **Monica Meroni**, *dirigente, IC "Ada Negri", Cavenago di Brianza (MB)*

Tra il dire e il fare. Analisi epistemologica delle logiche irriflesse nella pratica educativa

Luca Agostinetti, Lisa Bugno, *Università di Padova*

Costruire e valutare un percorso di educazione alla solidarietà internazionale nelle scuole. Una ricerca sperimentale in Piemonte

Laura Siviero, *Università di Torino*

16:15 – 16:30 *Domande, chiarimenti, approfondimenti*

16:30 – 16:45 *Pausa*

RELAZIONI

Sviluppo di strumenti per la consapevolezza degli insegnanti riguardo alla diversità e per approcci didattici di cooperative learning per la promozione dell'educazione interculturale

Marialuisa Damini, Alessio Surian, *CIRSIM, Università di Padova*

"A lezione con più lingue": proposte didattiche per il nuovo plurilinguismo in Alto Adige

Sabrina Colombo, *Accademia Europea Eurac Research, Bolzano*

COMUNICAZIONI

Investigating Pre-service Teachers' Intercultural Sensitivity: preliminary findings of a case study

Serafina Filice, *Università della Calabria*; **Rosalba Rizzo**, *Università di Messina*

La qualità dell'integrazione nel sistema scolastico pubblico italiano: uno studio preliminare sugli allievi marocchini

Francesca G.M. Gastaldi, *Università di Torino*

Oltre la simpatia: una base etica per l'educazione interculturale

Paola Martino, *Università di Salerno*

La narrazione dell'intercultura a Celio Azzurro

Massimo Guidotti, Daniele Valli, *Centro Interculturale Celio Azzurro, Roma*

Ricerca delle identità, traiettorie interculturali e seconde generazioni

Silvio Premoli, Stefano Pasta, *Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano*

18:15 *Domande, chiarimenti, approfondimenti*

Conclusione della sessione

SESSIONE PARALLELA 3
EDUCAZIONE E CONTESTI URBANI

EDIFICIO U6 / AULA 11

Coordina: **Giovanni Colombo**, *Pedagoga, Contrattista UNIMIB, Tutor Cattedra Pedagogia Interculturale UNIMIB*

«È un quartiere dalle innumerevoli etnie e la scuola ne riproduce il mosaico»: attraversamenti, convivenze, barriere da abbattere nelle città.

Il paesaggio, le strade, le piazze, i musei, i luoghi della storia, civile e religiosa, rappresentano le diverse identità cittadine, tramandano memoria alle generazioni future, ridefiniscono i propri ruoli nelle società multiculturali. L'apertura verso i nuovi cittadini non può limitarsi a una semplice trasmissione di contenuti; dovrebbe implicare un coinvolgimento a partire da un'idea condivisa di patrimonio culturale inteso come bene che una comunità nel suo complesso è chiamata a tutelare e valorizzare.

Era importante che gli studenti comprendessero il senso del progetto nell'anno scolastico successivo. Lavorare fuori dall'aula con un calendario stabilito non avrebbe sminuito l'importanza del compito di ciascuno; non avrebbe richiesto minore impegno, né da parte dei docenti, né da parte degli studenti. (p.69)

14:00 – 16:15 RELAZIONI

Confini che parlano: lingue e identità in divenire
Federica Da Milano, *Università di Milano Bicocca*

I luoghi delle lingue: dialogo interculturale negli spazi transnazionali
Roberta Altin, *Università di Trieste*; **Flavia Virgilio**, *Università di Udine*; **Luisa Zinant**, *Università di Udine*

COMUNICAZIONI

Convivere in città, oltre i muri invisibili. Analisi di caso, principi e strategie possibili
Federico Zannoni, *Università di Bologna*

L'Arsenale della Piazza
Rosanna Tabasso, *SERMIG, Torino*

Le figlie dell'immigrazione. Identità meticce tra dinamiche di genere e interculturali
Giulia Pozzebon, *Università di Milano Bicocca*

In viaggio. Immagini e storie di incontri
Agostino Frigerio, *IBVA, Milano*

“Nelle scarpe degli altri”
Angela Trevisin, *Museo di Storia Naturale e Archeologia, Montebelluna (TV)*

16:15 – 16:30 Domande, chiarimenti, approfondimenti

16:30 – 16:45 Pausa

RELAZIONI

La bellezza delle Diversicittà 2.0
Camilla Mele, *Ass. Art Therapy Italiana Il Telaio, Milano*

“Changing Point of View”
Rossella Li Castri, Barbara Gramegna, *Provincia Autonoma, Bolzano*

SP/3

PROGRAMMA SESSIONE PARALLELA 3

COMUNICAZIONI

Certifica il tuo italiano! Genere e diversità culturali nei progetti di formazione continua per donne immigrate in Lombardia

Sara Bonfanti, *Università di Bergamo*

For. Me Mentis. Quale amore e libertà nel matrimonio combinato. Una ricerca-azione partecipata con ragazze indo pakistane

Maria Grazia Soldati, *Università di Verona*

Promoting health, reducing gender inequalities, improving intercultural communications. Prevention of female cancer and sexually transmitted diseases in Milan and Beirut

Mara Tognetti Bordogna, *Università di Milano Bicocca*

ManoLavoraBoccaParla: Progetto di Valorizzazione Dei Saperi Tradizionali

Manuela Vaccari, *Università di Verona*; **Elena Zantedeschi**, *Associazione Le Fate Onlus, Verona*; **Marian Prado Malca, Elena Migliavacca**, *Centro interculturale delle donne del Comune di Verona "Casa di Ramia"*

Un'antropologa e una pedagoga come formatrici nel Progetto Nazionale per l'Inclusione e l'integrazione dei bambini rom, sinti e caminanti.

Greta Persico, *Università di Milano Bicocca*; **Sophie Sarcinelli**, *FRS-FNRS/Lasc/Université de Liège, (Belgique)*

18:15

Domande, chiarimenti, approfondimenti

Conclusione della sessione

SP/4

PROGRAMMA SESSIONE PARALLELA 4

SESSIONE PARALLELA 4 LINGUE, BILINGUISMI, TRILINGUISMI

EDIFICIO U6 / AULA MAGNA

Coordina: **Urmila Chakraborty**, docente *Università Statale (MI)*, direttrice di *Englishhour (Servizi linguistici e culturali)*, Partner di ricerca *Cattedra Pedagogia Interculturale UNIMIB*

«Scambi, conoscenze e riconoscimenti reciproci»: le competenze linguistiche e interculturali sono necessarie a scuola e fuori

[...] I modi e i tempi che l'insegnante ha deciso di dedicare all'insegnamento dell'italiano (in questo caso L3) al bambino Mircia (che già conosceva il russo parlato e l'ucraino parlato e scritto; che due anni prima aveva imparato l'italiano parlato e, tornato per due anni dai nonni, lo aveva dimenticato) tengono conto esattamente della sua situazione: in primo luogo l'età (è un anno più grande rispetto ai compagni); la sua biografia linguistica e scolastica, le sue caratteristiche individuali, il fatto che in classe (nonostante le tante provenienze dei bambini) solo lui (a inizio anno) presentava difficoltà con l'italiano.

Compare la consapevolezza del compito che la "nuova presenza" impone e che ha guidato la scelta delle priorità didattiche, senza nulla togliere al livello molto alto della proposta didattica complessiva per l'intero gruppo di allievi. Mircia (in seconda classe) non ha seguito un curriculum diversificato e "a parte"; ha avuto solo bisogno di qualche attenzione in più e di qualche facilitazione didattica. L'insegnante ha messo in campo due metodologie-strategie: [...] (p.35)

Riferimenti al recente documento del MIUR: L'ITALIANO CHE INCLUDE: LA LINGUA PER NON ESSERE STRANIERI di *Graziella Favaro*

14:00 – 16:15 **RELAZIONI**

Competenze interculturali a scuola. Indagine con insegnanti di Verona e provincia

Marta Milani, *Centro Studi Interculturali, Università di Verona*

Effetti dell'integrazione multisensoriale nell'acquisizione fonologica di una lingua straniera

Rosa Chiara Vitolo, *Università per Stranieri, Perugia*

COMUNICAZIONI

La classe plurilingue. Insegnare italiano L2 ad arabofoni e sinofoni
Erica Colussi, Antonio Cucinello, Fondazione ISMU, Milano

Progetto trilinguismo Collegio San Carlo
Renata Cirina, Collegio San Carlo, Milano; Maria Teresa Guasti, Costanza Papagno, Silvia Pozzi, Università di Milano Bicocca

Insieme per un futuro più equo: una sperimentazione tra plurilinguismo e curriculum interculturale
Angela Maltoni, IC Cornigliano, Genova

Editoria bilingue e trilingue come ponte di intercultura: il progetto « Rediviva »
Violeta Popescu, Centro Culturale Italo Romeno, Milano

Parole d'integrazione: progetti, strumenti e materiali per l'italiano L2 e il successo scolastico
Maria Frigo, Centro COME Cooperativa Farsi Prossimo, Milano

16:15 – 16:30 Domande, chiarimenti, approfondimenti
16:30 – 16:45 Pausa

RELAZIONI

Competenze comunicative interculturali: l'etnocentrismo nelle lezioni di italiano come L2
Enrico Quaroni, Universidad EAN (Escuela de Administración de Negocios), Bogotá (Colombia)

Proposta per un modello di apprendimento partecipativo per la semplificazione del linguaggio amministrativo in materia di immigrazione
Chiara Fioravanti, Francesco Romano, Istituto di Teoria e Tecniche dell'informazione Giuridica del CNR, Firenze

COMUNICAZIONI

Il terzo settore sociale come facilitatore dell'integrazione dei richiedenti asilo nel tessuto sociale locale: l'esperienza di coop Lai-momo a Bologna
Miriam Salussolia, Società Cooperativa Lai-momo, Bologna

Laboratorio interculturale globalizzazione e decrescita
Monica Di Bari, Associazione TerraLeydi, Reggio Emilia; Saidou Moussa Ba, Associazione TerraLeydi, Associazione Senegalesi, Milano

Tutor in lingua madre
Mihaela Coman, I.C. Castiglione 1, Castiglione delle Stiviere (MN)

L'invenzione linguistica come ponte interculturale: due laboratori in una scuola primaria Montessori
Federico Gobbo, Università di Milano Bicocca e Università di Torino; Chiara Bonazzoli, Scuola Montessori, Milano

Le lingue d'origine e l'italiano L2 al nido. Un percorso di educazione interculturale e di educazione linguistica a sostegno del bilinguismo precoce
Roberta Nepi, istruttrice didattica Asilo Nido, Comune di Siena e collaboratrice DITALS, Università per Stranieri di Siena

18:15 Domande, chiarimenti, approfondimenti
Conclusione della sessione

SESSIONE PARALLELA 5
RETI SOCIALI, SENSO DI APPARTENENZA

EDIFICIO U6 / AULA 8

Coordina: **Henri Olama**, *artista, operatore culturale, formatore, presidente Associazione Gruppo Erranza, Partner di ricerca Cattedra Pedagogia Interculturale UNIMIB*

«Vivere al meglio le potenzialità e le capacità»: lo sviluppo del senso di cittadinanza e delle competenze interculturali

Da alcune ricerche condotte con insegnanti con varie esperienze d'insegnamento e di tutti gli ordini di scuola, sono stati individuati alcuni fattori decisivi per favorire l'inclusione: saper utilizzare diverse fonti di supporto sociale, avere buone competenze emotive, sviluppare apertura verso linguaggi diversi.

Alcuni autori propongono come metodo efficace per accrescere le possibilità comunicative in un'ottica inclusiva anche l'utilizzo di canali non verbali, per esempio le tecniche espressive (arte, danza, musica, teatro) finalizzate al sostegno della persona. (pp.41-42)

14:00 – 16:15 RELAZIONI

Il ruolo delle reti associative e dell'outdoor education nei processi di integrazione dei migranti

Antonio Borgogni, Filomena D'Aliesio, Simone Digennaro, *Università di Cassino e del Lazio Meridionale, Cassino*

La valigia intergenerazionale : un viaggio nel design, tra mondi, età, culture differenti

Franca Zuccoli, Alessandra De Nicola, Andrea Mangiatordi, *Università di Milano Bicocca*

COMUNICAZIONI

L'attivazione di competenze interculturali all'interno di programmi Double Degree

Fabio Corno, Richa Lal, Silvia Hassouna, *Università di Milano Bicocca*

La valutazione della competenza interculturale delle studentesse e degli studenti che hanno partecipato a un programma annuale di mobilità internazionale individuale: gli indicatori

Mattia Baiutti, *Università di Roma «Tor Vergata»*

L'albero della vita. Diritti, doveri e sogni nella costruzione dell'identità

Gioia Aloisi, Monica Gorini, *EDU-ART, Milano*

Ponti teatrali. Un'esperienza di pedagogia interculturale/teatrale con allievi di scuola primaria

Isabella Peghin, *Associazione Metodi Attivi, Milano*

Modena-Tirana. Andata e ritorno: una mostra al Museo Civico di Modena

Cristiana Zanasi, *Museo Civico Archeologico Etnologico, Modena*

16:15 – 16:30 Domande, chiarimenti, approfondimenti

16:30 – 16:45 Pausa

RELAZIONI

Siriani in transito: un laboratorio interattivo

Marta Mantegazza, Giulia Pozzebon, Alessandra Pezza, Anna Pasotti, *Associazione NUR, Milano*

SP/5

PROGRAMMA SESSIONE PARALLELA 5

Vivere la migrazione dal Sud al Nord Italia. Un'analisi pedagogica tra la complessità dei fattori e il caso di studentesse dell'Università di Modena e Reggio

Laura Cerrocchi, Valentina Ruscica, *Università di Modena e Reggio Emilia*

COMUNICAZIONI

Ripensare il patrimonio in chiave interculturale: l'esperienza del programma «Patrimonio e Intercultura» della Fondazione ISMU

Simona Bodo, Silvia Mascheroni, *Fondazione ISMU, Milano*

Costruire ponti con la musica

Maurizio Disoto, *Centro studi musicali e sociali «Maurizio Di Benedetto», Lecco e Université Libre de Bruxelles*

Il Suq, dal Festival alla Formazione. Il progetto intercultura va a scuola

Carla Peirolero, *Associazione Chance Eventi-Suq, Genova*

Minori migranti e contesti di emergenza : le competenze interculturali nei servizi degli educatori e dei volontari di servizio civile. Uno studio di caso sul territorio genovese

Andrea Traverso, Paola Alessia Lampugnani, *DISFOR, Università di Genova;*
Simona Binello, Silvio Masala, *Agorà Consorzio sociale, Genova*

«Intercultura in scena». Lo scambio, l'incontro in teatro

Sara Vatteroni, Ivonne Tonarelli, *Associazione Casa Betania onlus, Massa*

SP/6

PROGRAMMA SESSIONE PARALLELA 6

18:15

Domande, chiarimenti, approfondimenti

Conclusioni della sessione

SESSIONE PARALLELA 6 DIDATTICA E PROSPETTIVA INTERCULTURALE

EDIFICIO U6 / AULA 9

Coordina: **Marta Franchi**, *Psicopedagogista coop. Stripes, Contrattista UNIMIB Corsi TFA e PAS,*
Tutor Cattedra Pedagogia interculturale, UNIMIB

**«Mettere in gioco i propri talenti e sperimentare con gli studenti»:
le tante possibilità della didattica interculturale**

[...] La capacità di riconoscere l'altro e dunque di parlare all'altro pensando che ti possa ascoltare e capire è al centro del pensiero interculturale in educazione e non è una capacità scontata: va insegnata e va appresa. I due docenti hanno saputo proporre il loro punto di vista senza prevaricare sul punto di vista degli studenti; hanno parlato ai ragazzi trovando nel contesto relazionale la modalità di comunicazione adeguata; hanno manifestato che è possibile trovare un equilibrio (fra momenti di silenzio e momenti di parola) che permettesse di esprimersi a chi voleva farlo [...] (pp. 64-65)

14:00 – 16:15 **RELAZIONI**

Trasposizione Culturale in Didattica della Matematica: esempi tra Italia e Cina

Maria G. Bartolini Bussi, Alessandro Ramploud, *Università di Modena e Reggio Emilia*

Mappe concettuali, ICT, didattica interculturale: una sperimentazione di metodologia inclusiva per la classe plurilingue e multiculturale

Tiziana Chiappelli, *Università di Firenze;* **Alan Pona**, *Coop Pane e Rose, Prato;*
Elena Palmisano, *Polo Universitario, Prato*

COMUNICAZIONI

La scuola primaria Lombardo Radice : un progetto didattico di educazione interculturale

Luisa Zecca, Barbara Balconi, *Università di Milano Bicocca*; **Augusta Orfei, Anita Labò**, *Scuola primaria Lombardo Radice, Milano*

Filosofia a scuola. I bambini e le bambine (ci) pensano

Silvia Bevilacqua, Pierpaolo Casarin, *Associazione CIAI, Milano*

Dall'io al noi: con la parola, la comunità

Sara Honegger, Margherita Giorgio, Giada Beretta, *Associazione ASNADA, Legnano (MI)*

Didattica del fare. Fare per includere

Chiara Carletti, *Fondazione Enrica Amiotti, Milano*

La NON-Scuola : il cerchio che costruisce comunità

Monica Barbato, Alessandro Renda, *Teatro delle Albe/ Ravenna Teatro, Ravenna*

16:15 – 16:30 *Domande, chiarimenti, approfondimenti*

16:30 – 16:45 *Pausa*

RELAZIONI

Il sistema scolastico alle Maldive: tra globalizzazione e culture locali

Enrico Squarcina, Marcella Schmidt di Friedberg, Stefano Malatesta, *MaRHE Center, Università Milano Bicocca*; **Enrica Neri**, *Università di Milano Bicocca*

Fumetto e intercultura: l'esperienza di Africa e Mediterraneo

Marta Meloni, *Associazione Africa e Mediterraneo, Sasso Marconi (BO)*

COMUNICAZIONI

Rappresentazione dell'alterità nei manuali: la sfida interculturale in Italia e in Tunisia

Maria Lucenti, *Università di Genova*

Almeno una stella. I giovani tutor accompagnano gli adolescenti stranieri a scuola e nelle città

Sara Tesco, *Centro COME Coop. Farsi Prossimo, Milano*

Le Scuole a Indirizzo Musicale (SMIM) : lo strumento musicale, il corpo e la voce per i laboratori di teatro musicale. Un'occasione di pratiche efficaci per l'integrazione scolastica, sociale e interculturale

Paolo Bove, *IC «F.Cabrini», AFAM Conservatorio, Milano, contrattista UNIMIB*; **Gigliola Onorato**, *Liceo musicale Tenca, Milano*

Una scuola di tutti: verso la sfida dell'eterogeneità come risorsa.

Maria Luisa Damiani, *formatrice, Verona* ; **Luisa Spreafico**, *referente Area BES, IC Azzano, San Paolo (BG)*; **Astrid Zenarola**, *Coop. L'Impronta, Albino (BG)*

Il modello Mimondo nella ricerca scientifica interculturale

Adine Gavazzi, *Università di Genova*

18:15 *Domande, chiarimenti, approfondimenti*

Conclusione della sessione

**SPAZIO /
ASSOCIAZIONI**

SPAZIO / ASSOCIAZIONI

Il Convegno prevede uno Spazio/Associazioni*: si tratta di associazioni di grandi, piccole e medie dimensioni che operano nel campo dell'intercultura, dell'educazione, della formazione. A ciascuna associazione che ne ha fatto richiesta è stato assegnato un Tavolo che è stato allestito in modo autonomo, con materiali, opuscoli, documentazioni, ecc.

() Tutti i contatti per lo Spazio/Associazioni sono stati tenuti da Francesca Zavanone*

Accademia del Gioco Dimenticato (Milano)
Africa e Mediterraneo, Sasso Marconi (BO)
AMEB Mother and child care (Milano)
ASSIM Associazione Speranze Souts Italy
Musulmani, Solaro (Milano)
Centro Culturale Italo-Romeno (Milano)
Centro interculturale "LaMongolfiera" (Pavia)
Convergenza delle Culture (sportello Foppette)
(Milano)
EDU-ART, Spazio d'Arte e di ricerca
sulla creatività (Milano)
ERRANZA Associazione Culturale
e Sportiva, Canonica D'Adda (Bergamo)
Fondazione ISMU Iniziative e Studi sulla
Multietnicità (Milano)

LAI-MOMO, soc.coop., Sasso Marconi (BO)
MAMAPULIA Associazione di Promozione
Sociale (Foggia)
MUDEC, Museo delle Culture (Milano)
NUR, Associazione Interculturale (Milano)
SIEM, Società Italiana per l'Educazione
Musicale (Milano)
SIETAR Italia, Society for Intercultural
Education Training and Research (Milano)
STRIPES Cooperativa Sociale Onlus e rivista
PedagogiKa (Rho)
SUNUGAL, Associazione Socio-Culturale
(Milano)
UNICEF Comitato Provinciale (Milano)

SESSIONE
POSTER

La Sessione/Poster del Convegno presenta ricerche, sperimentazioni didattiche, progetti in corso o conclusi.

1 / ADOLESCENZE

Ass. InCo, *Interculturalità e Comunicazione*; I.I.S. L.Gigli Rovato-Brescia, *Due volte diversi*; G. Lampugnani, Univ. Milano Bicocca, *Analisi di un Progetto Scolastico come modello inclusivo interculturale*; Associazione Gruppo di Betania Onlus, *Dallo scontro al conflitto all'incontro*; Associazione BAOBAB Onlus, *Ambasciatori Migranti*; G. Rossi, *Mobilità internazionale e apprendimento interculturale*.

2 / PROFESSIONI DOCENTI E EDUCATIVE

M. Bacchetti, E. Lanticina. C. Lorenzetti, CREI, *Centro Risorse Educazione Interculturale (Monza)*; M. Mundula, E. Ferrero, E. Vio, Univ. di Torino, *Le Scienze della Terra come strumento per l'educazione alla sostenibilità e all'intercultura*; I.C. "Ada Negri" Magnago (MI), *Giochiamo, Chiacchieriamo, studiamo!*; Asociația Il Giocattolo, Caras-Severin (Romania), *Contrastare l'abbandono scolastico in una zona svantaggiata*.

3 / EDUCAZIONE E CONTESTI URBANI

Ass.ne USEI, Vado Ligure (SV), *Háblame de ti (Parlami di te)*; G. Esteban de la Rosa, Univ. de Jaén (España), *New Methodology for Managing the Cultural Diversity in the European Union*; P. Gianelli Castiglione, *Progetto Continenti, Genova, Naomba Maji, cerco acqua*; F. Comandè, Tilburg Univ. e Univ. Milano Bicocca, *Finding resources for intercultural education*; IC Barlassina (MB), *Relazioni fra scuole e famiglie con retroterra culturale e linguistico non italiano*; H.Yohannes Hakin, Univ. Bologna, *Ereditare la resilienza*.

4 / LINGUE, BILINGUISMI, TRILINGUISMI

Ass. Multietnica Mediatori InteInterculturali (AMMI, Torino), *L'esperienza di un'équipe multidisciplinare*; Ass.ne Nexto, Verba Volant (Torino), *Torino Bilingue: un ponte linguistico per un futuro di sviluppo*; I.C. Castiglione 1, Biblioteca Palazzo Pastore (Castiglione delle Stiviere), *Nati per leggere*; R. Bautier, *Risorse comunicazionali discutibili per il dialogo interculturale*, Université Paris 13, Sorbonne (Paris Cité); I.C. Castiglione 1, Ass.ne Equatore (Castiglione delle Stiviere), *Crescere insieme*.

5 / RETI SOCIALI, SENSO DI APPARTENENZA

Ass.ne Mamme del Mondo, Centro Territoriale per l'Inclusione Ambito ValSeriana e Val di Scalve, I.C. di Gazzaniga, I.C. di Albino (BG), *Genitori insieme per il futuro dei figli*; Coop. Soc. ABCittà (Milano), *Biblioteca Vivente e il museo come spazio ospite*; Ass.ne 3.2.1, (Milano), *Bligny42 condominio mondo*; Gariwo la foresta dei Giusti Onlus (Milano), *Adotta un Giusto*; M. R.Gozzi Comune di Brugherio, *Azioni positive a favore dell'integrazione dei cittadini stranieri a Brugherio*; Ass.ne EDU-ART (Milano), *Alberi della Vita*; Comitato Provinciale UNICEF (Milano), *Io come Tu*; Ass. tra artisti CIRIDI, Comune di Magenta, *Seconda generazione, identità in evoluzione*.

6 / DIDATTICA E PROSPETTIVA INTERCULTURALE

G. Grugnetti, G. Cerri, Univ. Milano-Bicocca, *RibaltaMENTE: laboratori di antropologia educativa per un'educazione interculturale*; M. Garcia Pelayo, Univ. Pedagógica Nacional, Mexico, *From textual to audiovisual: A cultural appropriation in the university classroom*; J. Orsenigo, L. Selmi, Univ. Milano-Bicocca, *Intercultura e Sfide della Didattica Univesitaria*; IC "G.Rodari", Baranzate (MI), *La Musica come strumento di integrazione scolastica*.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE AL CONVEGNO

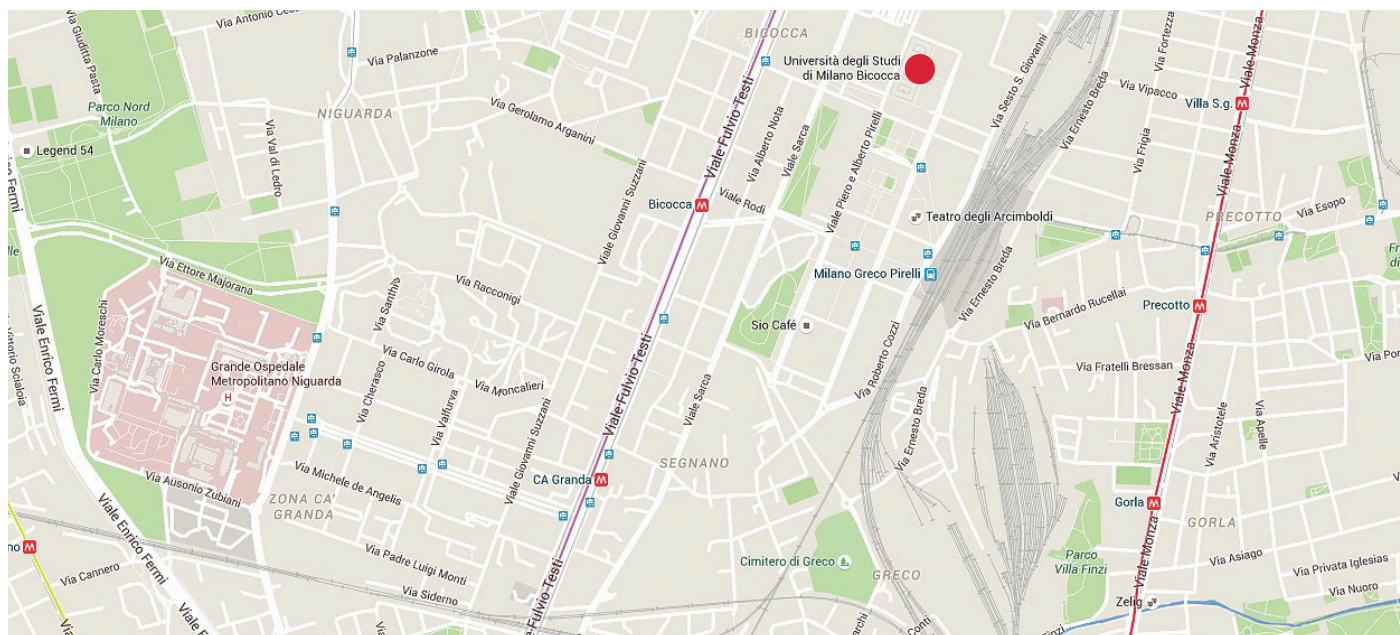
Per la partecipazione alla Giornata è sufficiente compilare il form di iscrizione utilizzando il presente link: <http://goo.gl/forms/5OI1MW71Ns> o collegandosi a: www.formazione.unimib.it Sezione “Eventi” / “Quarta Giornata Interculturale Bicocca”.

LINK UTILI

Università di Milano-Bicocca
www.unimib.it

BMW Corporate Social Responsibility
www.specialmente.bmw.it

Università degli Studi di Milano-Bicocca
Edificio U6
Piazza dell'Ateneo Nuovo, 1
20126 Milano



COLLEGAMENTI FERROVIARI

La stazione ferroviaria più vicina all'Università degli Studi di Milano-Bicocca è **Milano Greco Pirelli**, servita dalle linee ferroviarie Trenord. La stazione di Milano Greco Pirelli è raggiungibile dalle stazioni di: **Milano Porta Garibaldi** (7 minuti) e **Milano Lambrate** (7 minuti).

Imboccando Viale dell'Innovazione – strada adiacente al Teatro degli Arcimboldi – si raggiunge Piazza dell'Ateneo Nuovo e l'edificio U6.

METROPOLITANA

La **linea 5** (lilla) serve la Bicocca con due fermate: **Biccocca (Viale Fulvio Testi)** e **Ponale**. Con la **linea 1** (rossa) scendere alla fermata **Precotto** poi metrotramvia 7, direzione **Messina**. Con la **linea 3** (gialla): scendere alla fermata **Zara** poi metrotramvia 7, direzione **Precotto**.

LINEE DI SUPERFICIE

Tram
Linea 7: fermata **Arcimboldi Ateneo Nuovo** (per edificio U6).
Linea 31: fermata **San Glicerio**.
Autobus
Linea 87: percorre i viali interni al campus, la linea collega il Campus Bicocca con la Stazione Centrale.
Linea 51: fermata **Ponale Testi**.

AEROPORTI

Dall'aeroporto di **Milano Linate:** **bus 73** in direzione **San Babila M1**, al capolinea si prosegue sulla **linea 1** (rossa) della metropolitana.
Dall'aeroporto di **Milano Malpensa:** treno navetta **Malpensa Express**. È consigliato utilizzare i treni che fermano alla stazione di **Milano Porta Garibaldi**. In alternativa, dalla **Stazione Cadorna** è possibile proseguire sulla **linea 1** (rossa) della metropolitana, direzione **Sesto 1° Maggio F.S.**

PERNOTTAMENTI

Per chi ha necessità di pernottare a Milano, qualsiasi albergo / B&B o Airbnb situato in zona Stazione Centrale, permette di raggiungere l'Università in soli 13 minuti con l'autobus della linea 87.

LINK UTILI

Università Milano-Bicocca
<http://www.unimib.it/go/8210263877271840055/Home/Italiano/Menu/Dove-siamo/Come-raggiungerci>

Trenord
<http://www.trenord.it/it/circolazione-e-linee/le-linee.aspx>

ATM Milano
<http://www.atm.it/it/Pagine/default.aspx>

Malpensa Express
<http://www.malpensaexpress.it/it/malpensa-express/home.aspx>